

LA STAMPA

30/1/2014

Analisi sui residenti

Inceneritore sotto esame

■ Diciotto metalli nelle urine e piombo nel sangue, cui ne sono stati aggiunti 4 legati alle emissioni da traffico veicolare (iridio, palladio, platino, rodio) data la loro presenza negli scarichi delle marmitte catalitiche. E il berillio, indicatore di emissioni industriali. Particolarmente elevati i valori rilevati per palladio e tallio: la prova delle modifiche costruttive avvenute negli ultimi anni nelle catalitiche (palladio) e la presenza di processi industriali (tallio) a Torino rispetto ad altre aree del Paese. Sono i primi risultati del monitoraggio di SPoTT condotto tra giugno e luglio 2013, prima dell'avvio dell'inceneritore, su 198 residenti nell'Asl To3 (nell'area di ricaduta delle emissioni), 196 nell'Asl To1 (fuori), 13 allevatori nei pressi dell'impianto e 23 lavoratori addetti all'impianto stesso. Obiettivo dell'indagine, presentata da Arpa Piemonte e seguita entro l'anno da una nuova campionatura: stabilire gli effetti dell'inceneritore. Stando al report, i primi esiti mostrano «che lo stato di salute della popolazione residente da almeno 5 anni nell'area è nella norma e che non vi sono importanti differenze tra le due Asl».